

Ecobonus, sì della Camera Unanimità con polemiche

- Insulti del Carroccio contro Sel ● Il gruppo di Vendola lascia l'aula
- Il decreto prevede il 65% di sconti per l'efficienza energetica

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

L'ecobonus passa il vaglio della Camera e in settimana andrà in Senato per la terza definitiva lettura. Lo sconto fiscale del 65% sugli interventi per l'efficienza energetica ottiene il sì di 480 deputati su 481 presenti. Unanimità. Eppure l'ultima giornata di votazioni non è passata senza incidenti. Durante l'esame di un emendamento della Lega, che voleva limitare alcuni aiuti solo alle coppie sposate, è scoppiata una vera e propria bagarre con Sel, con tanto di insulti piovuti sul partito di Vendola da parte del Carroccio.

«In quest'aula la lobby dei sodomiti è rappresentata da Sel», ha detto Gianluca Buonanno esponente dei «nordisti», dopo aver accusato tutti i deputati della sinistra di essere dei ciarlatani. A quel punto l'intero gruppo di Sel ha platealmente abbandonato l'aula. Lo stesso Nichi Vendola ha twittato a Maroni: «Ora la misura è colma. Ferma i tuoi rappresentanti. Le volgarità e gli insulti sono ormai il programma politico della Lega». L'episodio termina con un tentativo - a dire la verità piuttosto goffo - di Buonanno di fare marcia indietro. «Non voglio offendere nessuno, mi esprimo in modo rude, non ho studiato, sono solo un ragioniere», dice, con tutto il rispetto per i ragionieri.

LE MISURE

Insulti e cadute di stile a parte, il decreto è passato. Oltre al bonus fiscale per il risparmio energetico e l'adeguamento antisismico degli edifici, il testo prevede detrazioni Irpef del 50 per cento

per le spese di ristrutturazione edilizia nonché per le ulteriori spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni) finalizzati all'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, fino a un massimo di 10mila euro. Secondo alcune stime, il «vecchio» ecobonus, con uno sconto al 55%, è riuscito a produrre 1,4 milioni di interventi, 18 miliardi di investimenti e 50.000 posti di lavoro all'anno. Insomma, una vera e propria misura anticiclica, che potrebbe contribuire a sostenere i timidi segnali di ripresa che già si registrano. «È un provvedimento importante per la nostra economia - dichiara Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente - È un segnale importante anche l'approvazione dell'Ordine del giorno sul credito di imposta del 65% per le misure a favore dell'efficienza energetica e del consolidamento antisismico in edilizia che, come già fatto dal provvedimento, invita il Governo ad ampliare gli effetti di questa politica, prevedendo la stabilizzazione dell'eco-bonus». Non più interventi spot, ma uno sconto stabile per dare certezza a imprese e cittadini. Anche il sottosegretario allo Sviluppo economico Simona Vicari non nasconde la sua soddisfazione, per l'approvazione unanime di un provvedimento importante per «il rilancio economico del settore edile e dell'impiantistica, soprattutto quella specializzata, dal quale sono attesi importanti ricadute anche di tipo occupazionale».

Prima dell'approdo in Aula, il decreto ecobonus era stato modificato dalle

commissioni Finanze e Attività con il ripristino dell'Iva al 4% per gli allegati ai libri e ai testi scolastici grazie alle coperture alternative individuate dal governo (restano invece confermati i rialzi al 21 e al 10% per gli allegati ai prodotti editoriali e ai prodotti alimentari erogati dai distributori automatici). Le commissioni hanno inoltre precisato meglio l'estensione alle misure antisismiche del credito d'imposta del 65% riservato alla riqualificazione energetica. Dal 2014 dovrebbe rientrare in questa misura anche la rimozione dell'amianto e la depurazione delle acque.

In Senato intanto è atteso per oggi il via libera del decreto lavoro. Dal testo è scomparso qualsiasi riferimento al possibile allentamento delle regole in vista dell'Expo 2015, tema lasciato all'intesa tra le parti. Fermata anche la richiesta del Pd (siglata da Cesare Damiato) di innalzare dai 29 ai 35 anni l'età dei giovani cui assegnare gli incentivi per l'assunzione. Tra le sorprese dell'ultima ora è stato approvato un emendamento che impone anche alle sigarette elettroniche il divieto di pubblicità che vale per le «bionde» e anche le sigarette elettroniche dovranno conformarsi alle regole a tutela della salute dei non fumatori. È saltata invece l'ipotesi della sede di Torino per l'Autorità dei trasporti. Ok dell'Aula di Palazzo Madama anche all'allentamento dei paletti per il lavoro intermittente, proposto da Pietro Ichino: in particolare non ci sarà il tetto di 400 giornate in tre anni per trasformare il contratto a tempo indeterminato nei settori del turismo, i pubblici esercizi e gli spettacoli.

ECOBONUS

COSA PREVEDE

Sgravi fiscali per le ristrutturazioni volte all'efficientamento energetico degli immobili

LE NOVITÀ

- Estensione della detrazione del 65% ai lavori preventivi di **adeguamento** antisismico degli edifici fino ad un massimo di spesa di 96.000 euro. Fino al 31 dicembre 2013 spetta a costruzioni adibite a **prima casa** e ad **attività produttive**, ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità, zone 1 e 2, di cui all'Opcm 3274/2003 (3.069 Comuni)



- Estensione del bonus 65% alle spese per **schermature solari**, micro-cogenerazione e micro-trigenerazione per il miglioramento dell'efficienza energetica, e agli interventi per promuovere l'efficientamento idrico e per la sostituzione delle **coperture di amianto** negli edifici

- **Saranno definitivi dal 2014**

La Presse-L'Égo

